

# Quaranta volontari all'opera per pulire gli argini del Po

**Tra immondizia e oggetti abbandonati anche il borsello rubato a un piacentino**

● Una quarantina di volontari provenienti da varie associazioni fra cui i cacciatori dell'Atc 4, la Protezione civile e gli Alpini, sabato mattina hanno ripulito le sponde del fiume Po e i canali irrigui che si sviluppano sul territorio di Castelvetro. La giornata di raccolta è ormai una tradizione e ad organizzarla è il Comune che è stato rappresentato dal sindaco Luca Quintavalla e dagli assessori Pierluigi Fontana e Massimo Zerbini. Anche loro si sono messi al lavoro con guanti e sacchi per raccogliere le varie immondizie trovate lungo il percorso. Dalle bottiglie in plastica e in vetro, agli elettrodomestici, a veri e propri sacchetti dei rifiuti abbandonati integralmente. Fra

tutto quello che è stato ritrovato durante le ore di attività c'è anche una cosa curiosa, un borsello contenente effetti personali, che è stato subito consegnato alle forze dell'ordine e, successivamente reso al legittimo proprietario che aveva subito il furto alcuni giorni fa. Un signore che vive in provincia, e che ha dichiarato che all'interno del borsello non erano custoditi soldi, ma solo documenti, chiavi di casa, e altre cose di nessun valore se non quello affettivo. Ha anche espresso tutta la sua gratitudine verso i volontari e le forze dell'ordine che gli hanno permesso di tornare in possesso delle sue cose. «Abbiamo trovato anche una bombola di gas, pneumatici, un divano» ha spiegato l'assessore Zerbini al termine dell'attività, quando tutti i volontari si sono ri-

trovati al Ponticello per un rinfresco preparato dalla Pro Loco con prodotti tipici territoriali. I volontari hanno commentato con un'ultima amara considerazione: «Buona parte del materiale raccolto è stato portato dal Po in piena, ma ci sono anche rifiuti gettati da gente del posto o che transita per le nostre strade, che se ne sbarazza in questo modo incivile senza usare gli appositi bidoni o cestini, ma gettandoli direttamente dal finestrino dell'auto».

— **Fabio Lunardini**



Una parte dei rifiuti raccolti dai volontari sull'argine FOTO LUNARDINI



ANIMALI

## Quattro volpi scuoiate in zona fiume a Gnosca

■ **Sabato nei pressi del fiume a Gnosca sono state trovate quattro carcasse di volpi scuoiate con le zampe legate da uno spago nonché un mucchio di cenere con resti di pelliccia. «Potrebbe trattarsi di atti di bracconaggio con tagliole o di qualche amante della caccia dal grilletto facile», commenta la Società protezione animali denunciando il caso.**



Peso: 3%

Alla quarta edizione del World Wildlife Day illustrato il report del Wwf. Ma ci sono anche dati positivi per tigri e panda

# Specie animali a rischio, la proiezione drammatica al 2020

► AREZZO - Il 3 marzo si è tenuta la 4° edizione del World Wildlife Day, giornata istituita dall'Onu per celebrare il giorno in cui nel 1973 fu adottata la Cites (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora) che tratta e regola il commercio internazionale delle specie minacciate nel mondo. Secondo il Living Planet Report del WWF entro il 2020 potremmo perdere il 67% di specie tra pesci, uccelli, mammiferi, anfibi e rettili, un netto ulteriore peggioramento rispetto al trend negativo del 58% di riduzione globale

registrato tra il 1970 e il 2012. Un caso simbolo della perdita di specie è quello del rinoceronte di cui in media vengono uccisi 3 esemplari al giorno: secondo il South African Department of Environmental Affairs lo scorso anno oltre mille rinoceronti sono stati trovati uccisi in Sud Africa. Queste cifre in notevole aumento impongono una intensificazione delle misure per contrastare il fenomeno criminale del bracconaggio che distrugge la fauna selvatica, impoverendo anche le stesse comunità locali. Ma ci sono alcuni dati positivi che il WWF ci fornisce, come il numero di tigri che è aumentato per la prima volta nella storia

(quasi 4000 unità, nel 2010 erano 3200) o il panda, che non è più nella categoria delle specie "in pericolo in modo critico" sebbene il numero complessivo, pur incrementatosi, sia sotto i 2000 esemplari.

Fonte WWF.it



**WORLD  
WILDLIFE DAY  
3 MARZO**



Peso: 16%

**IL RITROVAMENTO** E' finita nella riserva di caccia, intervengono carabinieri e pompieri

# Sonda svizzera cade a Masserano

Appartiene a un laboratorio meteorologico, contiene telecamera e localizzatore gps

**MASSERANO** Una sonda appartenente a un laboratorio meteorologico svizzero, è caduta sabato sera intorno alle 19 e 30 in un campo della riserva di caccia di Masserano. I resti di un pallone confermano che il mezzo di trasporto della sonda è scoppiato e gli strumenti - tra cui una telecamera a infrarossi e un localizzatore gps - si sono adagiati docilmente nel prato biellese dopo che durante la caduta si è aperto l'apposito paracadute. Per fortuna non è caduta lungo una strada altrimenti un po' di caos lo avrebbe di sicuro provocato.

**Il recupero.** Come vuole la prassi, per fugare ogni dubbio sulla presenza di un'eventuale sorgente radioattiva,

i carabinieri hanno fatto intervenire i Vigili del fuoco dello speciale reparto che hanno indossato le tute protettive e si sono avvicinati alla sonda per recuperarla. Sul contenitore c'era scritta la denominazione del laboratorio della svizzera tedesca proprietario della sonda. All'interno c'era una telecamera ultrasensibile e il localizzatore Gps che consente a chi ha lanciato il pallone sonda, di sapere sempre dove si trova. I ricercatori svizzeri e i carabinieri si sarebbero quindi già messi in contatto anche se gli strumenti sono stati consegnati a personale dell'Arpa che provvederà alla riconsegna.

**Cosa sono.** I palloni sonda aerostatici, sono generalmente utilizzati per le misure dei parametri meteorologici alle varie quote della troposfera. Alcuni di questi palloni sonda sono in grado di spingersi a quote molto elevate, tanto da raggiungere i 35-40 chilometri di altezza. Durante il volo, telecamera e localizzatore gps monitorano il percorso in modo preciso, compresa l'eventuale caduta. Le immagini registrate a simili altezze, sono di norma molto suggestive con l'inquadratura di spicchi continenti, il nero dell'universo e la curvatura terrestre.

• V.Ca.



**PROTETTI DALLE RADIAZIONI** Le immagini sono del comando provinciale dei Vigili del fuoco e mostrano il momento della vestizione con le tute speciali e l'avvicinamento alla scatola della sonda meteorologica caduta in un campo di Masserano



Peso: 39%

**BONDENO**

# Volontari ripuliscono gli argini

## Recuperati i rifiuti abbandonati lungo il Cavo Napoleonico

► **BONDENO**

Lungo il corso del Cavo Napoleonico, una pattuglia di volontari ha raccolto ieri mattina diversi sacchi di rifiuti, in quelle che sono diventate (a tutti gli effetti) delle micro-discariche abusive. I volontari sono intervenuti su uno dei tratti del canale assegnati dal sindaco Fabio Bergamini, alla gestione delle associazioni. Tra i volontari presentii anche Sauro Fabbri, presidente dell'Anonima Carpisti: «Intendiamo proseguire - ha spiegato - nella nostra azione di contrasto, contro gli abbandoni dei rifiuti e le pratiche dei bracconieri, continuando

a svolgere controlli lungo le sponde dei corsi d'acqua, con le guardie ecologiche volontarie e gli agenti della Polizia provinciale. Restano fondamentali le segnalazioni e la collaborazione dei pescatori sportivi, relativamente a qualsiasi episodio sospetto di bracconaggio».

La giornata lungo il corso del Cavo, ha voluto essere un messaggio simbolico, ma ha anche dimostrato che qualcosa di concreto si sta continuando a fare, per risolvere definitivamente il problema del degrado e del bracconaggio ittico. A sottolineare l'importanza dell'iniziativa anche il consigliere regionale della Lega Nord, Marco Pettazoni, collegandola alle recenti misure varate in Regione con l'approvazione della legge sulla pesca che inasprisce

le sanzioni nei confronti dei bracconieri. «Il degrado, dovuto purtroppo a molti incivili, che abbandonano rifiuti lungo gli argini dei fiumi e sulle sponde dei canali, ed il bracconaggio ittico - rileva Pettazoni - costituiscono le principali minacce per i nostri corsi d'acqua. Per questo, la Lega Nord ha chiesto misure urgenti per porre un freno ai due fenomeni, che vengono monitorati e contrastati con l'aiuto dei volontari delle associazioni sportive, ed il coordinamento della Polizia provinciale».



Rifiuti sull'argine del Cavo



Peso: 14%

# Un bracconiere patteggia sette mesi

È accusato di aver ucciso un camoscio nel Parco con un fucile artigianale. Ha già risarcito l'ente

► GOSALDO

Bracconiere patteggia 7 mesi. Il calcolo preciso della pena, tra aggravanti e attenuanti prevede per l'agordino V.D.P. anche altri sei giorni e 620 euro di multa, dopo che ha risarcito economicamente l'Ente Parco nazionale delle Dolomiti con 3 mila euro. L'uomo ha ucciso un camoscio con un fucile fatto in casa, per di più al di fuori della regolare stagione venatoria e in una zona protetta. Peraltro tutte queste irregolarità sarebbero state commesse in concorso con l'amico F.T. ed è proprio da quest'ultimo che la procura della Repubblica è risalita

al gosaldino attualmente sotto processo. I fatti contestati sono del 14 novembre 2015, in località Busa del Liore, nel territorio comunale di Gosaldo. V.D.P. è accusato innanzitutto di aver introdotto un'arma clandestina all'interno dei confini del Parco. Un fucile di fabbricazione artigianale dotato di apparecchiatura ottica e cavalletto e naturalmente sprovvisto della regolamentare matricola. Andava a caccia insieme a questo amico, in una zona protetta, con un'arma vietata e in periodo non consentito.

I due si sono imbattuti in un camoscio teoricamente al riparo da qualsiasi incontro anche solo con un cacciatore e l'imputato l'ha abbattuto con un colpo di questo strano

ma funzionante fucile. Non si sa ancora in che modo le autorità competenti siano venute a conoscenza di tutto questo, di sicuro il bracconiere è stato deferito all'autorità giudiziaria e adesso deve rispondere sul piano penale.

Premesso che la persona offesa è l'Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi, F.T. e V.D.P. vengono giudicati separatamente. In questa fase, tocca al secondo, che ha scelto la strada del patteggiamento, di fronte al fatto che non c'era poi molto da discutere sulla sua colpevolezza. I suoi legali Dalle Mule e Gandin gli hanno consigliato di provvedere a un sostanzioso risarcimento, sulla base del quale chiedere al pubblico ministero titolare del fascicolo l'applicazione della pena. Nei giorni

scorsi, Dalle Mule ha trovato un accordo con la magistratura. C'era già stata un'udienza preliminare, di fronte al gup Montalto, alla fine della quale i difensori avevano ottenuto un rinvio, proprio per mettere a punto questa operazione. Il prossimo appuntamento è fissato per domani, sempre nell'auletta al terzo piano del palazzo di giustizia. Stavolta sarà applicata la pena richiesta. (g.s.)



Un camoscio



Peso: 20%

# Parte il restyling dell'Oasi Boza Sarà un libro vivente della natura

*Cassano Magnago, area più fruibile soprattutto da parte delle scuole*

di **ROSELLA FORMENTI**

- CASSANO MAGNAGO (Varese) -

**AL VIA** i lavori per la riqualificazione dell'Oasi Boza a Cassano Magnago. Un intervento atteso ora possibile grazie ai fondi (circa 300mila euro) messi a disposizione del Comune come opere di compensazione previste nel progetto di realizzazione dell'autostrada Pedemontana che ammonterà, per Cassano Magnago, a circa due milioni di euro.

**L'AREA** oggetto dell'intervento è stata istituita nel 1967 e rappresenta un ambiente importante sotto il profilo della biodiversità voluto dalla Lipu in collaborazione con il comune. È habitat naturale di numerose specie, importante area per la riproduzione di anfibi e insetti. Dunque un patrimonio

prezioso per il territorio non solo casanese ma della provincia che

con i lavori di riqualificazione vedrà migliorata la sua situazione e tutelata proprio la biodiversità. Negli anni infatti la mancanza di interventi adeguati ha favorito la crescita di specie invasive che minacciano l'equilibrio ecologico dell'Oasi che invece con le nuove opere ritroverà le condizioni ambientali adeguate alle sue funzioni.

«**L'INTERVENTO** è ambientale - spiega il sindaco di Cassano Magnago Nicola Polisenò, che in passato spesso si era fatto sentire proprio per i ritardi nei finanziamenti delle opere di compensazione - il nostro desiderio è che l'Oasi diventi sempre più bella e fruibile, soprattutto dal mondo scola-

stico che qui trova un magnifico libro della natura aperto davanti gli occhi. Sono soddisfatto che finalmente questi lavori che abbiamo atteso lungamente, possano prendere il via». Le opere interessano le aree umide e quelle verdi, saranno sistemati i sentieri, creati percorsi per persone con difficoltà motorie, saranno sostenute attività di educazione alla sostenibilità ambientale, potenziati gli habitat degli anfibi, obiettivo salvaguardare il delicato ecosistema dell'area. I lavori si concluderanno entro il mese di maggio e con la bella stagione l'Oasi tornerà ad essere visitabile dagli studenti e dagli appassionati della natura. In programma ad aprile una visita guidata nel cantiere.

## COMPENSAZIONE

I lavori costeranno circa 300mila euro finanziati da Pedemontana



## MANCANZA DI INTERVENTI

EQUILIBRIO ECOLOGICO MINACCIATO DA SPECIE CRESCIUTE SENZA CONTROLLO

**PARADISO** Uno scorcio dell'oasi un'area protetta voluta dalla Lipu

## IL SINDACO

«ERA ORA, FINALMENTE AVREMO UN PARCO PIÙ BELLO E ORDINATO»



Peso: 34%

**POST-TERREMOTO**

## Cani banditi dal villaggio-container

«Nei giorni del terremoto si sono spesi fiumi di inchiostro sulla lealtà dei cani, che hanno lavorato settimane intere senza conoscere fatica né riposo, con l'unico obiettivo di restituire alla vita le persone intrappolate sotto le macerie. Oggi, a riflettori spenti, siamo tornati al triste andazzo dei cani che "sporcano" e "danno fastidio"». Lo afferma l'Enpa riferendosi alla «recente delibera (48/2017) con cui la giunta di

Tolentino stabilisce che le famiglie assegnatarie di una casetta del villaggio container non possono tenere animali domestici di piccola, media o grossa taglia. La delibera - spiega - fa riferimento a un'ordinanza della Protezione civile finalizzata a contrastare il randagismo nelle aree terremotate, ma che nulla dice su detenzione di animali d'affezione».



Peso: 4%



Dossier pet economy

Cibo, mutua  
e polizza  
Caro Fido,  
quanto ci costi

PALO ■ Alle pagine 8 e 9



# Cibo, mutua e polizze

## Animali domestici business milionario

**Matteo Palo**  
■ ROMA

**ANCHE** cani e gatti avranno la loro mutua. Con servizi che vanno oltre la sola assistenza sanitaria e guardano anche alla morte del padrone o alla cremazione dell'animale. La novità sta per essere lanciata, entro la fine del mese, dalla Mutua italiana assistenza sanitaria (Mias), insieme a FareAmbiente, Movimento ecologista europeo e alla compagnia assicurativa EuropAssistance.

Si chiamerà «Dottor bau e dottor miao» e dà un'idea di come il mercato dell'assistenza agli animali da compagnia (chiamati *pet*, in inglese) stia diventando qualcosa di più che una semplice nicchia per appassionati. Con 7,5 milioni di gatti e 6,9 milioni di cani in Italia,

il potenziale fatturato dell'assistenza agli animali è di oltre un miliardo di euro.

«**NOI**, comunque, non siamo un'assicurazione ma una mutua», tiene a precisare Claudio La Rosa, presidente della Mias e ideatore del progetto della mutua per animali. «Per noi è importante affermare il principio che cani e gatti sono un ammortizzatore sociale, per questo chi è esente dal ticket ha diritto al 50% di sconto sulla quota associativa». Il costo della mutua è 120 euro all'anno: darà, nella sostanza, accesso a un sistema di assistenza privato per tutti gli animali domestici.

**CI SONO**, per cominciare, le cure più classiche. «Copriamo tutti gli

interventi ambulatoriali senza alcuna franchigia. Si tratta del 60% delle prestazioni che solitamente vengono richieste per gli animali. Accanto a questo, offriamo la garanzia per la responsabilità civile, ma anche altri servizi». Si tratta di tutele pensate per facilitare la presenza del cane e del gatto in famiglia. È questo l'obiettivo di «Per sempre», servizio che garan-



Peso: 1-4%,8-51%,9-62%

tisce una sistemazione adeguata in caso di decesso o ricovero del padrone. «Ci facciamo carico di trovare un'adozione al cane, qualora sia necessario».

Un altro servizio di assistenza copre le spese di ricerca qualora il cane si perda. E, addirittura, si guarda al momento della morte dell'animale: la mutua provvede alla cremazione in strutture controllate tramite una società specializzata. «Stiamo anche ragionando sull'uso della medicina palliativa per gli animali», dice La Rosa.

**OLTRE** alla soluzione della mutua, un'opzione più classica è rappresentata dalle assicurazioni: un'alternativa che, calcoli alla mano, può essere davvero vantaggiosa. I costi sono competitivi e offrono un ampio perimetro di protezioni. Facciamo l'esempio di un cane. La spesa annuale varia a seconda dell'età e della razza. Il motivo è chiaro: ci sono tipologie di

animale più pericolose o più predisposte a malattie. Quindi, i costi possono cambiare di molto. Nel caso di un labrador, tra i cani più diffusi nel nostro Paese, una copertura annuale viaggia tra gli 80 e i 100 euro, con sconti possibili soprattutto per il primo anno.

Come succede anche per le auto, è sempre importante fare confronti tra le diverse offerte e leggere con attenzione i contratti.

**LA PROTEZIONE** copre i danni causati a terzi, inclusi quelli fatti agli altri animali. In genere, le tutele restano in piedi anche quando il cane viene affidato a una persona esterna alla famiglia. In più a disposizione c'è spesso anche la tutela legale: vengono date informazioni sulle formalità da rispettare, come ad esempio quelle dell'anagrafe dell'animale, ma anche sui diritti che il cane ha. Un caso tipico è quello delle liti condominiali. E, ovviamente, c'è tutto il mondo delle spese sanitarie: tramite copertura si ottiene il rim-

borso di tutte le spese veterinarie che il proprietario paga in caso di intervento chirurgico, inclusi gli esami e le visite e tutta la fase di riabilitazione.

**UNA POSTILLA** importante riguarda le assicurazioni sulla casa. È importante verificare bene la loro struttura, perché spesso, oltre alle tutele classiche, come quelle legate ai piccoli danni domestici, includono al loro interno anche coperture per gli animali. Non sarà quindi necessario stipulare una nuova polizza per chi ha già un'assicurazione del genere.

## Un cimitero dedicato a Fido

Sempre più simili a noi, anche nella morte. I cimiteri degli animali - non solo cani e gatti ma conigli e paperi - si stanno moltiplicando: a Roma, sulla Portuense (nella foto), ce n'è uno dove le tombe hanno la forma di cucce. Trovare un posto libero è un'impresa.



**CARIOCA**  
La sfilata canina al carnevale di Rio de Janeiro (foto Lapresse)

**I NUMERI**

- 1,9 MILIARDI** di euro il giro d'affari che si fa nell'assistenza sanitaria per gli animali
- 43%** degli italiani sono proprietari di animali da compagnia
- TRA 30 E 50 EURO** al mese la spesa media per l'assistenza sanitaria per il proprio cane
- 16 MILIONI** di euro il giro d'affari per gli animali nel nostro Paese
- TRA 80 E 120 EURO** al giorno il costo dell'assistenza sanitaria per un cane adulto

## Prestazioni sanitarie

Un miliardo di euro è il giro d'affari potenziale per l'assistenza sanitaria di 14 milioni di pet italiani

La mutua in arrivo coprirà il 60% delle prestazioni più frequenti per cani e gatti

Oltre a servizi di ricerca in caso di smarrimento, vengono coperti i costi di cremazione dell'animale



# Natura Ue in declino, report: "più della metà protetta solo sulla carta"

Più della metà delle aree naturali europee sono protette solo sulla carta: la causa sono i ritardi e le inadempienze diffuse nei vari Stati membri. La denuncia arriva da un nuovo rapporto del Wwf. Dove le Direttive Natura dell'Ue "sono state applicate correttamente i successi sono già evidenti - si legge nel report - Ciononostante, gran parte della natura in Europa è ancora in declino e l'Unione Europea rischia di non raggiungere l'obiettivo di arrestare e invertire la perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici entro il 2020. Solo il 23% delle specie animali e vegetali e il 16% degli habitat protetti, ai sensi della Direttiva Habitat, presentano un buono stato di conservazione".

Il nuovo rapporto del Wwf 'Prevenire parchi di carta: come far funzionare le leggi sulla natura europee' offre una panoramica dei principali problemi che si devono affrontare 'sul

campo' e le soluzioni più efficaci per applicare correttamente queste Direttive.

Le risposte urgenti richieste dal Wwf sono: aumento del numero delle aree marine protette, misure e piani efficaci per tutti i siti naturali comunitari, maggiori investimenti e migliore monitoraggio e applicazione degli obblighi di legge. Queste misure potrebbero garantire una natura europea realmente protetta e ripristinata nella sua integrità.

"In Europa abbiamo leggi sulla natura tra le più forti nel mondo, ma allo stesso tempo stiamo perdendo ogni giorno specie e habitat a causa di attività economiche illegali. La tutela rischia di rimanere solo sulla carta se non è sostenuta da una gestione efficace e un adeguato finanziamento sul territorio. Il nostro report rivela ciò che le istituzioni dell'Ue e le autorità nazionali devono fare con urgenza per

arrestare la perdita dei sistemi naturali e perseguire l'obiettivo di un urgente uso sostenibile delle nostre risorse naturali", sottolinea Andreas Baumüller, responsabile delle Risorse naturali dell'Ufficio Wwf per la Policy europea.

Come mostra il report siti naturali unici come le zone umide, le montagne incontaminate, i fiumi e le aree marine sono minacciati da un mix fatto di cavilli legali, mancanza di adeguate valutazioni di impatto ambientale e piani di gestione inesistenti o inadeguati. Il rapporto segnala anche alcune buone pratiche già messe in atto in molte aree protette con notevoli benefici per la fauna selvatica, le popolazioni locali e le loro economie.



Peso: 25%